

Mensile di attualità

FREE PRESS
N°10 | DICEMBRE - GENNAIO 2022

VARESE MESE

**ATMOSFERA
DA FIABA**

Musica, Maestro!
**La terapia
dell'incontro**

Quando la moda fa volare
Lucine e botti di Capodanno

Allarme aumenti

**Rin...caro
Babbo Natale**

Regali creativi e simboli antichi
Si rischiano gelate degli acquisti

**BARBARA
RONCHI
DELLA ROCCA**
Maestra di buone maniere

PAGINA 18

Voglia di
festata!

**Il Galateo del
Natale 2021**

www.rhb.ch

Il Trenino rosso

Molto più di un semplice treno



Informazioni e prenotazioni

Ferrovia retica, Railservice, Tel +41 (0)81 288 65 65, railservice@rhb.ch





My Way 9.9

My Way 9.9 Gallarate
Via Cadolini 7 - 0331783501



A Gallarate tradizione e innovazione si combinano, dando vita a uno spazio unico nel suo genere. **500mq suddivisi in cinque aree: Hair Styling, Nails, Boutique, Spa e Beauty and Party**, il tutto arredato con uno stile molto particolare. Elementi in stile barocco si fondono con un'oggettistica chic. Rocco, Lucia e Filly hanno chiamato **My Way 9.9** per dare un'identificazione precisa al loro modo di lavorare, di vedere la consulenza d'immagine e per avere un codice che identifica l'eccellenza nel rapporto con la clientela. Avvalendosi inoltre della consulenza di professionisti qualificati ed esperti sono in grado di dare suggerimenti e indicazioni su come migliorare e valorizzare la figura e l'immagine della cliente. In secondo luogo, l'ambiente, dove tutto è studiato per rendere il salone accogliente, elegante, conviviale e comunicativo. "Oggi un moderno salone rappresenta un momento di relax ed evasione dal quotidiano."

MY WAY 9.9 riserva uno spazio importante del salone a **"BEAUTY AND PARTY"** per accogliere le bimbe dai 6 ai 14 anni e le fanciulle dai 15 ai 18. Un locale nel quale si festeggiano compleanni e feste a tema. Le professioniste della My Way si prenderanno cura della festeggiata e delle sue amiche con favolose acconciature, trucchi, smalti e verranno vestite con abiti alla moda per poi sfilare sul Red Carpet. My Way è il posto ideale per vivere in modo diverso le feste fra le ragazzine e bambine, ma anche un'occasione importante mamma-figlia, con l'opzione **"mamma mia"**, per trascorrere un'ora preziosa insieme coccolate da due assistenti personali. Un'occasione che varrebbe la pena provare.



INDICE

N. 10 DICEMBRE - GENNAIO 2022
ANNO XXXVIII



13

Rin... caro Babbo Natale

La puntata mensile del nostro approfondimento tv, *Varese diamo i numeri*, ha analizzato le preoccupazioni lanciate dal Codacons e dall'Ufficio Studi di Confcommercio, con uno zoom sul nostro territorio

18

Il Galateo di Natale

La maestra di buone maniere Barbara Ronchi della Rocca, docente di Galateo internazionale, offre una serie di preziosi suggerimenti ai nostri lettori per passare le festività in sicurezza e con stile: dalla tavola ai vestiti, senza dimenticare i regali.

- 5** EDITORIALE
Voglia di festa
- 7** TURISMO
Atmosfera da fiaba
- 8** UNO SGUARDO AL TERRITORIO
Se la moda fa volare
- 11** MANAGEMENT & AZIENDA
L'anno del *private capital*
- 15** VARESE, DIAMO I NUMERI
Scia luminosa dal Lago Maggiore a Milano
- 17** CULTURA
Musica, Maestro!
- 21** FOCUS - SPIRITO
Natale coi telefoni spenti
- 22** NATURA
Fiat Lux
- 25** FOCUS - TAVOLA
Sapore di festa
- 27** SALUTE
La terapia dell'incontro
- 29** FORMAZIONE, ISTRUZIONE, EDUCAZIONE
La lezione afghana
- 31** MONDO BIMBI
Regali "creativi"
- 32** ANIMALI
Boom, che paura!
- 34** SPORT
Full immersion nei ricordi

VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE
FONDATO NEL 1983 DA GIORGIO PICCAIA E MELANIA ROCCA

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio
N° 4/83 del 19 aprile 1983
Free Press

Direttore responsabile
Chiara Lucia Milani

Direzione, redazione, amministrazione
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
Tel. 0331.820351 - Fax 0331.1858116
redazione@varesemese.it

www.varesemese.it

Stampa
Bitprint s.r.l.
con sede in Montalto Uffugo Scalo (CS),
Contrada Pantoni - Marinella
iscritta presso la C.C.I.A.A. di Cosenza
al n. REA CS-220552 Registro imprese
P.IVA - 03234910788

Gestione pubblicitaria
Wtv S.r.l.
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
Tel. 0331.820351 - Fax 0331.1858116
redazione@varesemese.it

Segreteria commerciale
Tel. 334.9336104
commerciale@varesemese.it

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
70% - LO/VA



Voglia di festa

Regaliamoci un sorriso

Dopo il "Natale in cattività" dello scorso anno, si respira il desiderio di tornare a festeggiare, seppure con nuovi canoni, in sicurezza. Il nostro augurio per il 2022



> Chiara L. Milani - Direttore responsabile

Basta vedere le decorazioni delle città. O il riscontro delle prime iniziative natalizie. C'è tanta, tanta voglia di far festa questo **Natale 2021**. Con una differenza, rispetto al passato. Non sappiamo quanto questa atmosfera di gioia, seppur "mascherata", potrà durare. E quindi, appena possiamo, per quanto possiamo, cerchiamo di sfruttare al meglio ciò che possiamo fare.

Lungo il Danubio blu...

Non è retorica. E' un istinto naturale. Come quello dell'amica serba incontrata una quindicina di anni fa in **Giappone**, che mi raccontava come - durante la guerra nell'ex **Jugoslavia** - lei e i suoi amici ogni sera affittassero una barca e festeggiassero tutta la notte lungo il **Danubio**... perché ogni notte poteva essere l'ultima della loro vita.

L'umana mancanza del superfluo

La "guerra" che stiamo combattendo noi è diversa. E per ballare dobbiamo stare attenti a non assembrarci. Ma l'atmosfera è un po' quella della rinnovata voglia di vivere, mista alla paura che non ci abbandona. Così, ci accontentiamo pure solo di poterci sedere gli uni di fianco agli altri... anche distanziati, anche a piccoli gruppi, anche non a viso scoperto. Perché in fondo, dopo il "Natale in cattività" dello scorso anno, abbiamo capito quanto ci mancano pure quelle cose non necessarie, che magari in passato ci sembravano un po' esagerate: gli scambi degli auguri, le città addobbate, la corsa allo shopping e persino quelle interminabili giornate all'insegna delle riunioni di famiglia.

Razionalità & creatività

Ecco, allora per finire al meglio il **2021** e iniziare con un po' di sano ottimismo il **2022**, quest'edizione unica di dicembre-gennaio abbiamo voluto dedicarla alla riscoperta voglia di far festa. Che ha nuovi canoni, ma mantiene intatta la sua essenza. Senza far finta di vivere nel *Paese dei balocchi*, ma cercando di conservare il sorriso. Nonostante tutto. Con molta razionalità, ma anche altrettanta creatività.

Peccato non festeggiare!

Quindi, a nome di tutto il *team* di colleghi e collaboratori di **VareseMese**, quest'anno per le feste mi permetto di augurarvi - ovviamente - in *primis* salute. Poi, altro aspetto vitale, lavoro. Il tutto, ovviamente, supportato da affetti sinceri. Però, onestamente, vi auguriamo anche di riuscire un po' - senza abbassare la guardia - a sorridere, a divertirvi, a festeggiare! Non è peccato. Anzi, il peccato è non farlo.

SEGUICI!



Seguici!  

Scarica l'APP



Z ISIDORO ZARO

Gioiellerie in Gallarate

Sempre nel cuore della città e del vostro.



Idee preziose per i vostri regali, al piano strada showroom di gioielleria, al primo piano gli argenti e il laboratorio di orologeria.

Hai bisogno di revisionare il tuo orologio? Lo mettiamo a nuovo noi!

E se desideri valutarlo, ti forniamo una quotazione di mercato in breve tempo.

Servizi:

- Revisione del movimento
- Restauro della cassa con i macchinari di ultima generazione, lapidello, smerigliatrice e lucidatrice. Possibilità di riportare a nuovo la cassa con il riporto del materiale a laser
- Servizio di rimagliaggio dei bracciali

Attestato WOSTEP, orologiaio e riparatore C.A.P.A.C.,
lucidatura e satinatura Società Scuola Professionale Orologiaio di Torino.
Certificate of Achievement Longines.

URSO
MILANO ITALY
WATCHES



> Niccolò Comerio
(Ph Daniele Belosio)

Atmosfera da fiaba

Mercatini e vacanze di Natale

Quanta voglia ci sia di tornare a respirare aria di festa, si è visto dai primi riscontri delle iniziative natalizie. Peccato che questo slancio iniziale sia stato bloccato dalle ultime notizie sull'emergenza *Covid19*, come spiega Niccolò Comerio, ricercatore della *Liuc Business School*

Cassette di legno, lucine e tanti prodotti artigianali: tra i luoghi invernali più suggestivi, e che consentono di vivere al meglio l'aria magica delle festività, vi sono certamente i mercatini di Natale.

Trentino-Alto Adige sempre al top

Simbolo dei Paesi nordeuropei, questa tradizione si è diffusa sempre più anche lungo tutta la nostra Penisola: partendo dal primo appuntamento di questo tipo, risalente al 1990, quando a Bolzano si tenne il mercatino degli artisti artigiani, sono oggi molti i Comuni italiani che hanno deciso di sfruttare questo filone di turismo. Più di trent'anni dopo, a farla da padrone è ancora il Trentino-Alto Adige, regione che continua a offrire i mercatini più popolari e tradizionali, seguita dal Friuli-Venezia-Giulia. Ad esempio, nell'inverno 2019-2020, l'ultimo prima della pandemia da Covid-19, 1,5 milioni di visitatori si sono recati presso il mercatino di Natale di Trento, 600mila a Bolzano e 500mila a Merano: numeri da record. Si tratta quindi di eventi in grado di attrarre non soltanto visitatori giornalieri, ma anche turisti che decidono di soggiornare sul territorio. Secondo uno studio condotto da JFC, società specializzata in

che da sempre attira una vera e propria folla di appassionati, o la Fiera dell'Artigianato, una vera e propria vetrina sul mondo. Infine, ma non ultimo, pure a Varese quest'anno in piazza Monte Grappa le cassette di legno con prodotti tipici regionali si potranno visitare fino alla Vigilia.

La strada per il successo

Il successo di questi eventi non deve essere però lasciato al caso o alla semplice magia del Natale. Per cogliere appieno le potenzialità economiche, è necessario predisporre dei piani di promozione ben definiti, che riescano a coordinare tutte le iniziative e coinvolgano appieno il turista, valorizzando le caratteristiche culturali delle aree oggetto del piano e generando delle solide esperienze fisiche, cognitive ed emotive.

Prospettive turistiche per l'inverno

In ogni caso, anche quest'anno i piani invernali rischiano appunto di essere messi a soqquadro dalla recrudescenza del contagio. Con la conseguente grande incertezza tra chi vorrebbe intraprendere viaggi durante le vacanze natalizie. Cresce quindi il rischio concreto di un *dejavù* del 2020: per gli operatori

"Un dejavù del 2020?"

indagini sul turismo, proprio nelle località alpine i viaggiatori tendono a permanere per più tempo in concomitanza di questa tipologia di eventi, trascorrendo in media sino a 1,8 notti. Ciò è in grado di generare effetti benefici anche sugli altri esercizi commerciali locali, così come sulla rete museale e culturale.

...e in Lombardia?

Sono molteplici e incantevoli i mercatini natalizi sparsi anche per la Lombardia. Ad esempio, da fine novembre fino ai primi giorni di gennaio, Como si trasforma nella Città dei Balocchi, nella quale è possibile acquistare eccellenze artigianali ed enogastronomiche del territorio. Anche nelle più piccole Livigno e Bormio si tiene ogni anno un mercatino tradizionale, in una suggestiva cornice paesaggistica. Infine, a Milano viene organizzato da ormai quindici anni il Villaggio delle Meraviglie nei Giardini Indro Montanelli, oltre al suggestivo Mercatino di Natale d'ispirazione trentina all'ombra del Duomo e con le caratteristiche cassette in legno. Da non dimenticare, seppure precedenti al Natale, il celebre mercatino Oh Bej! Oh Bej!,

significherebbe continuare a fare i conti con numeri pressoché irrisori rispetto al 2019, soprattutto con riguardo ai turisti stranieri. E i primi segnali sembrerebbero confermare questi timori, con le prime cancellazioni e gli allarmi lanciati da più parti, come quello di Coldiretti, che stima in 4,1 miliardi le eventuali mancate spese per i soli turisti nazionali, di cui quasi un terzo destinato al cibo, tra *souvenir* e pranzi e cenoni in ristoranti e agriturismi. O ancora, secondo un'indagine Confturismo-Confcommercio-Swg, a ottobre erano 35 milioni gli italiani pronti a partire nell'arco delle festività natalizie, mentre alla fine del mese scorso le disdette ammontavano già a 2 milioni e mezzo, con altri 11 milioni di italiani in attesa di capire che piega prenderà la quarta ondata.

Scaldiamo i cuori

Non resta che godersi al meglio ciò che si può, finché si può, ovviamente nel rispetto delle norme di sicurezza. Almeno, i mercatini di Natale di solito non hanno il problema di essere al chiuso e tra le cassette all'aria aperta tè caldo e *vin brûlé* scaldano il corpo e i cuori.

> Niccolò Comerio > redazione@varesemese.it

SE LA MODA FAVOLARE

Sfilata per riprendere quota

Per tornare a spiccare il volo, in vista delle festività natalizie, una ventina in attività del Distretto del commercio Malpensa Nord Ticino si è avvicinata in passerella a Volandia

> A cura della Redazione
> redazione@varesemese.it

Che la moda faccia volare, non lo sanno soltanto le donne. Grazie al **Distretto del commercio Malpensa Nord Ticino**, a fine novembre trecento cittadini hanno potuto sperimentarlo a **Volandia**. Nel **Museo del Volo di Somma Lombardo** ha infatti ripreso quota la sfilata dei negozi sperimentata nel 2019 che, dopo la pausa forzata del 2020, ha visto tornare in passerella una ventina di attività commerciali, richiamando circa **300 persone dai 9 Comuni** dell'area interessata: oltre a **Somma, Sesto Calende, Vergiate, Golasecca, Varano Borghi, Angera, Mercallo, Mornago e Taino**.

La carica dei 130

Un evento che ha visto salire in passerella **oltre 130** tra modelle, modelli e baby models - oltre a un falco - che hanno portato sul red carpet abiti, lingerie, gioielli, occhiali e accessori per tutta la famiglia, presentati dai commercianti di **5 comunità: Angera, Vergiate, Mercallo, Sesto Calende**

e **Somma Lombardo**. Sotto i riflettori, dall'intimo a capispalla, dagli articoli che non conoscono stagione ai *golf* con persino le luci natalizie, dagli abiti da sera a quelli da sposa. Tante proposte - impreziosite dalla collaborazione con parrucchieri, fioristi e altre realtà imprenditoriali della zona - per un unico messaggio: "A Natale, e non solo, ricordatevi di noi".

Festa "mascherata"

Del resto, quella che ha spiccato il volo all'ombra dell'aeroporto di Malpensa è stata molto di più di una normale sfilata, dato il suo valore sociale e simbolico di ripartenza, dopo ciò che tutti sappiamo e che in serata non si è neanche voluto pronunciare. "Stasera vogliamo respirare aria di festa: festa "mascherata", ma pur sempre festa", ha infatti spiegato il nostro direttore, **Chiara Milani**, nel presentare l'evento: "Un segnale di ripresa per le attività imprenditoriali dopo mesi duri per

fa volare

La passerella
dell'evento La moda ti
fa volare

GUARDA
LA GALLERY



Ph: Fabio Zerbinati (Foto ottica Bizeta)

tutti e in particolare per molti negozianti, a lungo con l'attività chiusa". Non a caso, l'iniziativa ha rappresentato il primo degli eventi natalizi in programma in città.

Il passaggio di testimone

Ma c'è di più. Perché lo sguardo è rivolto a un contesto più ampio, ossia quello del distretto di cui fanno parte. Tanto che, a fine serata, Somma Lombardo ha simbolicamente passato il testimone ad Angera.

"Illuminiamo la comunità, non solo a Natale!"

Nel frattempo, grazie alla partnership con Vollandia e la sinergia con Ascom Gallarate e Varese, botteghe storiche e brand che si erano insediati sul territorio proprio alla vigilia della pandemia hanno potuto mettere in mostra, oltre ai loro prodotti, la loro voglia di continuare a illuminare le nostre comunità. Non soltanto a Natale. Bensì tutti i giorni, grazie alla luce delle loro vetrine. Che non deve spegnersi.



> Gli organizzatori



L'Offica Nicora si presenta in una struttura moderna e solida, rappresentando i valori che lo contraddistinguono. Cinque grandi vetrine si affacciano sulla provinciale presentando alcuni prodotti capaci di elevarsi sopra agli altri per eleganza o qualità tecniche. All'interno domina il colore bianco e il design minimale degli espositori per le montature che creano l'effetto di un ampio corridoio, a questo si abbinano eleganti banchi per la consulenza in legno e vetro. Il personale altamente qualificato (due ottici-optometristi a vostra disposizione) e la strumentazione all'avanguardia ci permettono di risolvere ogni tipo di problematica relativa alla visione, fornendo ausili visivi di qualità e al contempo eleganti perché l'occhiale è un accessorio di moda e un mezzo per esprimere la propria personalità.

La Gioielleria Nicora si trova a 7 km da Varese e a due minuti dall'autostrada. All'esterno le 5 grandi vetrine presentano prestigiose creazioni orafe e moderni gioielli in acciaio assecondando moda e genialità. All'interno il calore del legno fa da cornice a una vasta esposizione di Argenti e Orologi. I gioielli in oro vengono presentati da personale qualificato capace di illustrarne pregi e caratteristiche con cordialità e competenza. **Controlliamo e garantiamo la qualità dei nostri prodotti avvalendoci della presenza di un diplomato I.G.I. in "Analisi e classificazione del diamante".** Raffinate proposte per incontrare il vostro gusto e la possibilità di realizzare gioielli creati su vostro disegno.

NICORA

www.nicora.it

E-shop: <https://shop.nicora.it/>



Via Piave 81, 21022 Azzate (VA)
Tel. 0332 457711

Via Piave 58, 21022 Azzate (VA)
Tel. 0332 459194

L'anno del *private capital* Aifi festeggia: "Record assoluto"

Secondo i numeri monitorati dal *Pem – Private equity monitor*, osservatorio della *Liuc Business School*, a fine anno saranno superate le 300 operazioni

Questo è stato l'anno del *private capital*. I numeri monitorati dal *Pem – Private equity monitor*, osservatorio della *Liuc Business School*, mostrano una crescita costante delle operazioni in tale comparto lungo tutto l'anno, che porterà a un record assoluto, quello di superare le 300 operazioni. Secondo i dati raccolti da Aifi, il *private debt*, nel primo semestre dell'anno, ha visto una crescita della raccolta, delle operazioni e dei rimborsi, superando i livelli pre-pandemia. Il *venture capital* cresce anche lui: il segmento dell'*early stage*, gli investimenti in imprese nella prima fase di ciclo di vita, *seed, startup, later stage*, è cresciuto del 314% in ammontare a 294 milioni di euro e del 61% per numero di operazioni, 129. Un risultato notevole per tutto un settore che opera ancora in un formato ridotto, vuoi per le dimensioni delle strutture dei fondi attivi nei vari comparti, vuoi per i pochi capitali a disposizione, raccolti in fase di *fundraising*. Nonostante questo, gli investimenti che realizzano permettono enormi ricadute sull'economia reale perché portano le pmi italiane a crescere, incrementare le risorse umane, puntare su nuovi brevetti e sviluppo di tecnologia, tutte cose che spingono l'imprenditoria italiana e le permettono spesso di valicare i confini, affermandosi internazionalmente.

Il Premio Claudio Dematté *Private Equity of the Year*[®]

Una riprova di tutto ciò l'abbiamo avuta con la definizione dei finalisti della diciottesima edizione del Premio Claudio Dematté *Private Equity of the Year*[®]. Sono arrivate nella fase finale del contest, 17 operazioni realizzate da investitori che hanno creduto e puntato su *startup* e aziende consolidate, dei settori più diversi ma tutte eccellenze. Sono state candidate operazioni di società industriali, di servizi, tecnologiche e medicali, alimentari e *spin off* universitari. Tutte imprese rappresentative del nostro Paese che è terra di imprenditori e ricercatori, intelligenze che hanno saputo rispondere a un'esigenza del momento attraverso la costruzione di un progetto, spesso un sogno, realizzandolo. Le attività dei fondi di *private equity, private debt* e *venture capital*, hanno dimostrato di ricoprire un ruolo fondamentale.

L'interesse degli investitori internazionali

Ciò determina anche l'interesse degli investitori internazionali alle aziende del nostro Paese: l'Osservatorio della *Liuc Business School* sottolinea che il 48% delle operazioni concluse sono a loro riconducibili. Chiudiamo il 2021 con una grande positività che leggiamo in questi numeri. Molto

ancora si può fare se, assieme agli sforzi dei privati, le iniziative pubbliche di ripartenza saranno mirate a valorizzare le nostre ottime aziende, dotandole di un sistema infrastrutturale adeguato.

"Questi investimenti permettono enormi ricadute sull'economia reale perché portano le pmi italiane a crescere"



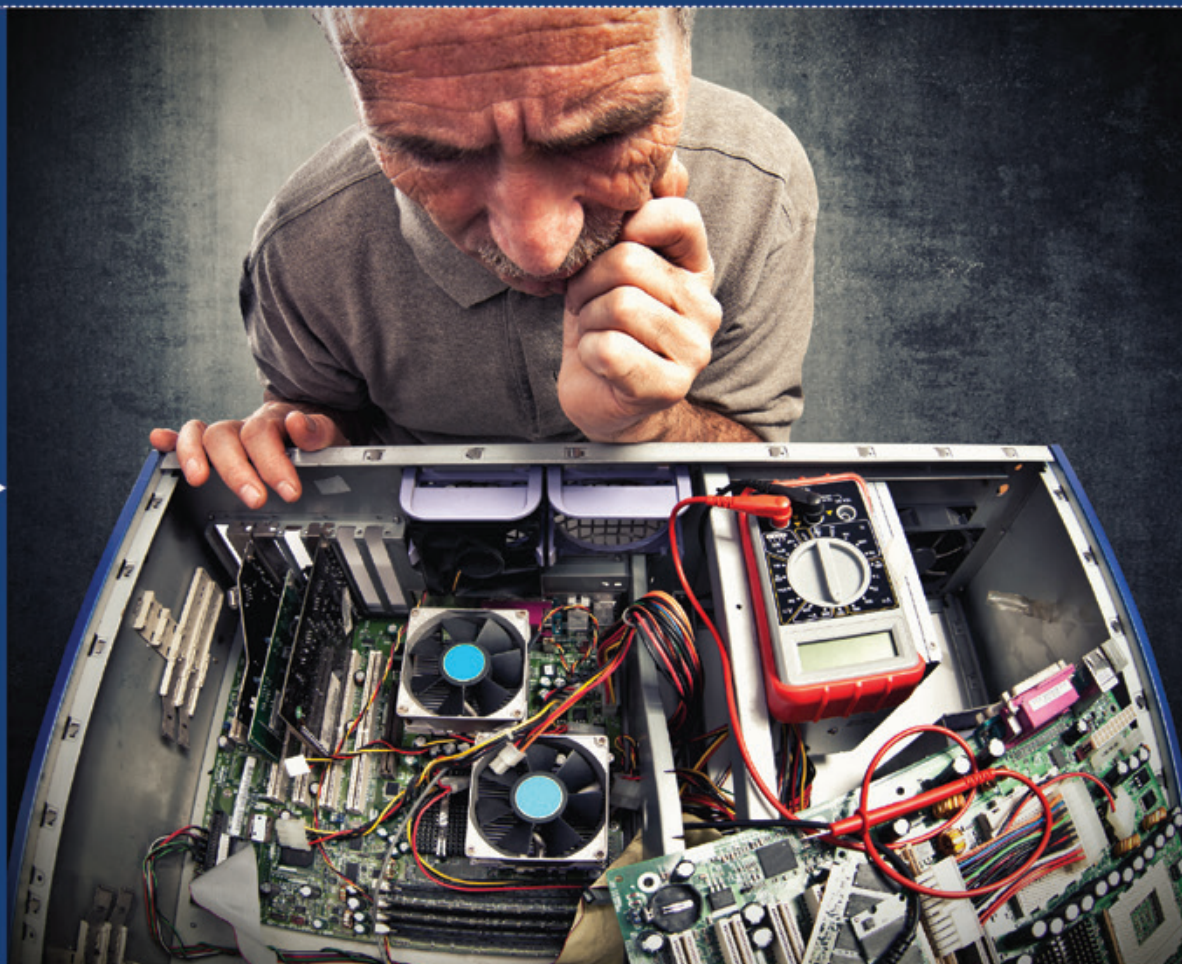


3i Digital Hub

DIGITAL TRANSFORMATION HUB



Non ci stai capendo nulla?
3i Technology ti risolve i problemi!



RIPARAZIONE PC E TABLET



ASSISTENZA



AGGIORNAMENTI E RECUPERO DATI



RICAMBI, COMPONENTI E ACCESSORI

PC NUOVO, USATO, RICONDIZIONATO

PROMO

Per tutto il mese
di **Dicembre**
saranno attive
speciali offerte
per i tuoi **regali**
natalizi, ti
aspettiamo in
negozio!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Le foto sono rappresentative.

Via G. Marconi, 98 - Cassano Magnago
c/o Centro Commerciale Tigros
Tel. 0331.812516 - info@3itechnology.it

RIN...

BIANCO NATALE O...



...NATALE IN BIANCO?

GUARDA
LA TRASMISSIONE

CARO BABBO NATALE

Allarme aumenti: si rischiano gelate degli acquisti

La puntata mensile del nostro approfondimento tv, *Varese diamo i numeri*, ha analizzato le preoccupazioni lanciate dal *Codacons* e dall'Ufficio Studi di *Confcommercio*, con uno *zoom* sul nostro territorio

> Chiara Milani
> chiara.milani@varesemese.it

Il conto alla rovescia per le feste è scattato. Peccato che il **Codacons** (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e la tutela dei diritti di utenti e consumatori) abbia lanciato l'allarme "Natale salato", perché c'è il rischio di rincari a catena con l'aumento dunque dei prezzi dei prodotti e dei servizi legati alle festività.

Natale "salato"

A spiegarci perché si tratti di preoccupazioni fondate è l'economista della *Liuc Business School*, **Massimiliano Serati**: "È un timore che potremmo estendere anche ben al di là del Natale ed è il portato di un insieme di fenomeni che stanno *ahimè* colpendo i mercati sia delle materie prime, con il razionamento dell'offerta e il surriscaldamento dei prezzi, sia di molte componenti intermedie, tanto da far mancare anche i prodotti sul mercato". Tradotto in cifre, prosegue l'esperto, "il Codacons parla

continua →



> miliardi di euro: è l'aumento della spesa previsto dal Codacons per il Natale 2021 a causa dei rincari a catena

1,5

> In milioni di euro: è il rincaro previsto per le famiglie italiane per via del rialzo delle materie prime alimentari, ma anche a tutta la catena logistica

100

> milioni di euro: l'incremento del costo stimato per i regali di Natale e gli addobbi per le case delle famiglie italiane

380

> miliardo di euro: l'aumento si arriverà a sfiorare per penalizzando così ulteriormente un settore già molto col

Spesa alimentare

> Secondo il Codacons, tra il Natale 2019 e quello 2021 la spesa per pesce, carne e salumi aumenterà di 22 milioni e mezzo

+2,5%

> Per spumante, vino e bevande gli italiani pagheranno 6,5 milioni in più, passando da 430 a 436,6 milioni di euro

+1,5%

> Per pandori, panettoni e dolci si spenderanno 30 milioni in più dell'ultimo Natale pre Covid, per un totale di 330 milioni

di una stima di **poco meno di 1 miliardo e mezzo di incremento della spesa** per il Natale legato proprio a questo effetto inflazionistico, che si sta generando sui mercati internazionali".

Pranzo "di lusso"

Questa festività, in particolare, fa rima con tavola, soprattutto anche se non soltanto in Italia. Quindi, nella speranza ovviamente di poter tornare a riunirsi con i parenti e con gli amici, a casa piuttosto che al ristorante, è bene capire quali rincari saranno serviti. "Soltanto per la cena della Vigilia e il pranzo di Natale, è previsto un rincaro che, cumulato, accuserebbe circa **100 milioni di euro** per le famiglie italiane, imputabile ovviamente al rialzo

delle materie prime alimentari, ma anche a tutta la catena logistica, perciò l'aumento dei costi di trasporto per effetto dell'incremento di quelli delle materie prime energetiche", chiarisce il docente di Politica economica, al vertice del dipartimento della Ricerca dell'**università Cattaneo di Castellanza**.

Carrello della spesa "pesante"

In particolare, per quanto riguarda gli alimentari, **tra il Natale 2019 e quello 2021**, secondo l'analisi la spesa lieviterà soprattutto per pandori, panettoni e dolci, ma anche pasta e pane, tutti a **+10%**. Mentre per spumante, vino e bevande si pagherà "soltanto" **l'1,5%** in più. Ancora: ortaggi, frutta fresca e secca faranno registrare un **+2,7%**, pesce

carne e salumi un **+2,5%** e formaggi e uova un **+2%**.

Regali e viaggi, sorprese sotto l'Albero

Ma non è finita qui. Perché la festa più amata dai bambini significa anche regali e, almeno in epoca pre *Covid-19*, viaggi. Le sorprese sotto l'Albero, però, rischiano di non piacere. "Qui i numeri sono ancora più eclatanti", anticipa infatti il nostro interlocutore: "Per i regali e gli addobbi si parla di un **incremento di 380 milioni di euro** di spesa per le famiglie italiane e per i viaggi arriveremo addirittura a sfiorare il **miliardo di euro**". Quindi, il commento: "La cosa curiosa è che nel momento in cui anche gli Stati Uniti hanno quasi eliminato del tutto le restrizioni alla mobilità fuori dal Paese, ci troviamo

"Incrementi a catena? Timori fondati"

UN PENSIERO
DAL GIOIELLIERE?



NO, DAL
SALUMIERE!



Scia luminosa dal Lago Maggiore a Milano

> A cura della redazione
> redazione@varesemese.it

Ci sono *Le Lucine di Natale*, nate da un'idea del legginese **Lino Betti** e da quest'anno traslocate a **Laveno Mombello**. E, dall'altra parte del lago, c'è la *Grotta di Babbo Natale* che pure è scesa da **Ornavasso** a riva, a **Stresa**, per far incontrare *Santa Klaus* ai bambini sul più antico piroscampo d'Europa. Anche lontano dall'acqua, poi, a **Varese** ci sono anche iniziative come il **Mercatino di Natale** in piazza **Monte Grappa**, con una trentina di casette con prodotti tipici regionali, e i giardini di **Palazzo Estense**, illuminati a festa. Così come a **Busto Arsizio** svetta la ruota panoramica in piazza **San Giovanni**, con vista sulla città, con la pista di pattinaggio su ghiaccio nella vicina piazza **Vittorio Emanuele II** e con l'accensione delle luminarie festeggiata con una cioccolata calda offerta ai bambini. Albero di Natale scintillante in piazza pure a **Gallarate** e tanti eventi per famiglie da un capo all'altro del **Varesotto**. Un'atmosfera di festa che si può trovare ovviamente anche nell'**Alto Milanese**, con una cornice di luci dorata a **Legnano**. Una scia luminosa che, di comunità in comunità, arriva fino al **capoluogo di regione**, con il suo tripudio di decorazioni e iniziative. Del resto, da sempre, Natale illumina le nostre giornate. E quest'anno ne sentiamo ancora più il bisogno.

ento che
iviaggi,
ormente
pito dal
Covid-19

1

> L'inflazione prevista dall'ufficio studi di **Confcommercio**, che in vista delle festività parla di **2 miliardi e 700 milioni** in meno di consumi

3%

Macroaree

+10%

> Anche pasta e pane dovrebbero subire un rincaro del **10%**, pari a **2 milioni** di euro, per una spesa totale di **220 milioni**

+10%

di fronte a questo nuovo problema che rischia di penalizzare ancora il mercato del turismo sia per affari sia per tempo libero".

Gelata sugli acquisti?

Proprio a causa di questi rincari, peraltro, l'ufficio studi di **Confcommercio** teme una "gelata" sugli acquisti. Ma sarà veramente così? "Ovviamente è difficile fare un pronostico senza la sfera di cristallo. Tendenzialmente la domanda di consumo in corrispondenza del Natale non è estremamente elastica rispetto al trend", risponde Serati, che aggiunge: "Può darsi che le famiglie italiane sopportino i rincari nei limiti del possibile, ma non eccedano nella contrazione dei consumi. L'ufficio studi di **Confcommercio** parla di **2 miliardi e 700 milioni** in meno di consumi con un'inflazione al **3%**. Quanto all'area del **Varesotto** e dell'**Alto**

Milanese, l'economista conclude: "Forse noi staremo un po' sotto al **3%**: io credo che staremo anche sotto quella contrazione dei consumi con il nostro territorio, che credo non farà differenza rispetto almeno al contesto più ampio del **Nord del nostro Paese**".

Un sacco di speranza!

Di fronte a simili dati, sembra esserci ben poco da festeggiare. In aiuto, però, arriva come sempre la penna del **cartoonist Tiziano Riviero**. Dopo aver ascoltato l'analisi, il disegnatore infatti ci regala un sorriso. In vista di questo bianco Natale, che rischia di essere un Natale in bianco, ci propone infatti un'immagine della conversazione tra un bambino e *Santa Klaus*. Il primo chiede al secondo: "Che cosa mi hai portato?". E Babbo Natale risponde: "Un sacco di speranza!". Speriamo ne porti davvero tanta a tutti.



> *Le Lucine di Lino Betti a Leggiano, prima del trasloco di quest'anno a Laveno*

Liberi di Ascoltare

Prevenzione
Tecnologia
Esperienza



WWW.ACUITIS.COM/IT

Buongiorno,

sono Luca Cucchiara direttore della **Maison Acuitis di Gallarate**.

Non ci conosciamo ancora, ma spero che ci conosceremo presto.

Acuitis è un posto unico dove, con esperienza e attenzione, offriamo ai nostri Ospiti le **migliori tecnologie per l'Udito** ad un prezzo molto...delicato. Dall'esterno sembra un negozio di Ottica, ma all'interno si nasconde il miglior centro per l'Udito che possa conoscere.

Da noi gli apparecchi acustici sono davvero alla portata di tutti e senza compromessi sulla qualità, perché sentire bene significa vivere in armonia con le persone che amiamo, ed io ci tengo moltissimo.

Io e la mia Equipe saremo lieti di darLe il benvenuto, l'esame dell'Udito è sempre gratuito e si può fare a qualsiasi età. Abbiamo l'esperienza di oltre 100 centri in tutta Europa e l'attenzione del negozio di fiducia, dove troverà un sorriso prima di ogni altra cosa.

La qualità del nostro lavoro è certificata anche dalla **Convezione ASL** che attesta il più alto livello di servizio che un centro può offrire alla propria clientela

#LIBERIDIASCOLTARE

MAISON ACUITIS GALLARATE

Via Manzoni 13, Gallarate • VA
21013 • 0331 793608
www.acuitis.com/it
Apparecchiacustici-acuitis.it

PROMOZIONE

Vieni in negozio per un **controllo gratuito dell'udito**, porta con te questa lettera.

300€

buono sconto valido
per la coppia di
apparecchi acustici

WIDEX MOMENT

**MONTATURA IN
OMAGGIO**

Acquistando gli
occhiali acustici
(brevetto Acuitis)

MUSICA, MAESTRÓ!

Non solo *gospel*

Con la riapertura delle sale, anche i musicisti sono tornati a esibirsi sul palco, a testimonianza del desiderio ascoltare di nuovo musica dal vivo in compagnia

> Chiara Milani
> chiara.milani@varesemese.it

L'Avvento ha il suono dei concerti gospel. Anche nel Varesotto. Dove, nel 2021, contagi permettendo, ne sono stati programmati parecchi. Ma la voglia di tornare ad ascoltare musica dal vivo in compagnia non si ferma a questo tipo di musica. Appena è stato possibile, infatti, sono diverse i calendari che sono stati riproposti in chiese e teatri, dal jazz allo *swing*, fino al repertorio classico. E non solo.

"Dedicato a tutti coloro che hanno sofferto per la pandemia"

Una bella testimonianza è stata quella di **Alessio Allegrini**, primo corno solista dell'**orchestra nazionale di Santa Cecilia**, che si è esibito nel **Klassik #Konzert** sul palco del **Teatro Sociale di Busto Arsizio** in veste sia di direttore sia di solista. Un'esibizione avvenuta in occasione dell'apertura della stagione sinfonica, rimandata lo scorso anno a causa del *Covid-19*, e che il Maestro ha dedicato a tutti coloro che hanno sofferto per la pandemia. Tra cui, naturalmente, anche chi vive di musica, a lungo lontano dalle scene: "La musica è chiaramente un veicolo, un serbatoio di sentimenti umani. Noi musicisti siamo sempre dentro a tutti i sentimenti, per cui quando arriva qualcosa di bello siamo i primi a saperlo e quando arriva qualcosa di brutto siamo sempre i primi a sentirlo", ha dichiarato Allegrini, spiegando che nel momento in cui il pubblico ha iniziato a tornare nelle sale, anche se con lo spettro di nuove chiusure che aleggia sempre, "si fanno anche un po' i conti con quello che è passato e si spera di continuare a vedere sempre più pubblico affluire".

"Diventiamo ambasciatori della voglia di cultura"

Con questa speranza, incrociando le dita, l'associazione culturale **Musikademia**, con il **Comune**, ha previsto altri **3 appuntamenti**: **La serva padrona** il 16 gennaio alle 17, l'11 marzo alle 21 il **Romantik #Konzert** e, infine, l'8 maggio alle 17 il **Mozart #Konzert**. Chiaro l'appello del vice sindaco, **Manuela Maffioli**, al pubblico presente, tra cui gli esponenti del "tavolo musica" (cioè le varie realtà del territorio che se ne occupano): "Continuiamo a guardare alla cultura con desiderio, facendocene ambasciatori".



Il Maestro Allegrini sul palco del Sociale. Sotto, con l'assessore Maffioli e Davide Bontempo, presidente di Musikademia



GUARDA
L'INTERVISTA



> Chiara Milani

> chiara.milani@varesemese.it

IL GALATEO DI NATALE

Vademecum anticafonate

La maestra di buone maniere Barbara Ronchi della Rocca, docente di Galateo internazionale, offre una serie di preziosi suggerimenti ai nostri lettori per passare le festività in sicurezza e con stile: dalla tavola ai vestiti, senza dimenticare i regali

GUARDA
L'INTERVISTA



Purtroppo "Natale è il giorno ideale per ammazzare le buone maniere". Lo dice - ovviamente - con garbo, **Barbara Ronchi della Rocca**: docente di Galateo internazionale, autrice di libri, nonché esperta di teste coronate. Una vera maestra di *bon ton*, che ricorda come di solito nel dì di festa per eccellenza si esageri in tutto. A partire dal cibo. Per finire a volte - *ahinoi* - a litigare.

Attenzione alla sindrome del "liberi tutti"

"Quest'anno io non vorrei che esagerassimo anche con la sindrome del "liberi tutti": è vero, non siamo più costretti al *Natale in cattività* dell'anno scorso, però cerchiamo di mantenere certe distanze, che non sono affettive, ma fisiche", sottolinea la nostra interlocutrice. Ecco qualche esempio concreto: "Non facciamo le tavolate all'insegna del più siamo, meglio stiamo. Se siamo in tanti e non riusciamo a dare mezzo metro a ciascuno, piuttosto facciamo due tavoli. Cerchiamo di mantenere la mascherina addosso il più possibile, naturalmente non quando mangiamo, ma se uno di noi s'incarica di condire l'insalata o girare la pasta, metta la mascherina, per piacere".

I dettagli che fanno la differenza

Fare la differenza sono, come sempre, i dettagli: "Evitiamo l'occasione di mettere le mani sullo stesso cibo: il pane va già distribuito a tavola vicino ai piatti, così ognuno avrà la sua fetta e i suoi grissini alla sinistra del piatto, in modo che ciascuno tocchi solo quello che mangia e anche panettone e pandoro sono da tagliare già in cucina e poi disponiamoli in bei piatti grandi in modo che le fette siano ben distanziate". Sempre bene, in ogni caso, areare il locale. "Ogni tanto magari apriamo le finestre, tanto ci si surriscalda col vino e il cibo". Niente scuse anche in caso dell'immancabile zia freddolosa: "Procuriamole un bello scialle", ricorda l'esperta dell'arte del ricevere.

Telefonini al bando

Dalla tavola di Natale sono invece banditi i telefonini: "Il Galateo lo consiglia per qualunque pasto di tutto l'anno, anche se mi rendo conto che ciò sia difficile, soprattutto se abbiamo *teenager* in casa. Però a Natale io sono dell'opinione che ci si può imporre: mettiamo davanti alla porta un cestone, in modo che tutti gli ospiti mettano il proprio cellulare". Uno stratagemma carino, ma che per da solo non basta: "Se vogliamo convincere soprattutto i ragazzi a rinunciare a messaggiare durante tutto il pasto, cerchiamo di coinvolgerli nella conversazione. Evitando, però, le domande che fanno venire l'orticaria, tipo quelle sulla scuola o la fidanzata".

Le nuove regole per gli auguri

WhatsApp approvato invece per gli auguri di Natale, a patto che la scritta sia personalizzata. Ma guai a rispondere via *smartphone* a un messaggio cartaceo: "Il Galateo dice che siamo sempre paritetici", ricorda Ronchi della Rocca.

Effetto wow

Quanto alle decorazioni, l'esperta non mette al bando quelle più contemporanee, viola o blu, ma predilige i colori classici della festa - rosso, bianco, oro e verde scuro - e soprattutto la luce della candela. Un emblema classico che, secondo le norme della buona educazione, può essere acceso di giorno proprio soltanto a Natale, "perché la fiamma viva è il simbolo della nascita di Cristo, luce del mondo, e quindi ci ricorda che non è un pranzo qualunque, bensì - per chi ha la fortuna di credere - una festa religiosa", ricorda la maestra di buone maniere. Poiché in questo giorno qualche eccesso è appunto consentito per creare l'*effetto wow*, spazio poi alla creatività con una bella tovaglia, magari rossa, e piccole decorazioni, magari come ferma tovaglioli o segnaposti. Tanto meglio se realizzati con l'aiuto dei bambini.

Eleganza sportiva

Dal vestito della tavola a quello dei commensali, le norme comportamentali mettono al bando la sciattezza. Quindi, niente pigiama e pantofole, anche se impegnati a cucinare. "E' consigliato uno *smart elegant*, ossia un'eleganza sportiva: una bella camicetta, un golfino un po' particolare possibilmente rosso o dorato, con qualche luccichio. Quest'inverno poi è di moda il velluto, quindi è il momento di tirare fuori dagli armadi questi capi".

"Il dono giusto è quello su misura"

La buona notizia è che, in un anno delicato come questo anche dal punto di vista economico, secondo la nostra intervistata anche decidere di non scambiarsi regali tra adulti non è *tabù*. Così come, sul lavoro, il regalo aziendale può essere sostituito con una donazione a un ente benefico, purché comprovata. Se invece non ci si vuole presentare a mani vuote, secondo Barbara Ronchi della Rocca si può optare per un regalo gastronomico, nel qual caso una scelta vincente è quella di scegliere prodotti artigianali di nicchia, oppure per un omaggio "verde": "Questa festività ha anche le sue piante, il vischio, l'agrifoglio e il melograno sono tutte legate di nuovo alla tradizione anche religiosa e che possono portare pure un po' di allegria. E poi l'elaboro, che per secoli è stata la rosa di Natale". In ogni caso, "il dono giusto è quello su misura non del donatore, ma di chi lo riceve".



AUGURANO A TUTTI

*Buon Natale
e
Buone Feste*



> Monsignor Claudio Livetti
> redazione@varesemese.it

Natale coi telefoni spenti

Dio crea la vita e l'uomo la distrugge

È atteso più del solito, dopo la situazione difficile dello scorso anno. Che cosa pensiamo augurandoci "Buone Feste" in questo momento più sereno, ma ancora problematico? Se lo domanda monsignor Claudio Livetti, già prevosto di Busto Arsizio, che a 90 anni riflette sulle festività di ieri e di oggi, da casa nostra ai talebani

Ricostruire la festa

Si nota una crisi del "far festa" e soprattutto del "far festa insieme". Non sono più i tempi in cui la settimana era divisa in "giorni di lavoro" e "giorno di festa". Oggi si parla piuttosto di fine settimana, che è interruzione di giorni faticosi precedenti e preparazione alle fatiche che verranno. Era bello quando c'erano i vestiti di tutti i giorni e quelli della festa, i piatti semplici della settimana e il pranzo della festa, con la tovaglia della festa che copriva quella di tela cerata dei giorni feriali. C'erano perfino le campane della festa, che diffondevano un clima di serenità. Qualcuno afferma che il benessere attuale ci ha portato ad essere sempre in festa. Se però fosse davvero sempre festa, non ci sarebbe mai festa. La festa esige qualcosa di nuovo, di diverso, di particolare, di eccessivo: ricordo il quarto di pollo che era d'obbligo nei menù delle feste nuziali! Occorre rivestire a nuovo la festa, con un atto di sartoria artistica che le ridoni il suo vero significato. È un significato religioso. I giorni feriali li sappiamo costruire noi. La Festa ci viene donata. Ha un valore sacro e una radice religiosa. Gli antichi pagani di Roma si rivolgevano al Dio Sole. I cristiani iniziarono subito a festeggiare ogni settimana il Signore risorto, dando attuazione a ciò che si legge nel **Salmo 118**: "Questo è il giorno

fanno un grande presepio a tema, una denuncia sociale o una provocazione alla riflessione, rivolta a menti assopite dal benessere. Io avrò il mio piccolo presepio in casa, come tutti gli anni, ma sperimenterò il vero presepio alla mezzanotte di Natale, quando, alzando con le mani l'ostia consacrata, penserò a quel bambino alzato dalla mamma e passato nelle mani di un soldato, per sottrarlo al pericolo di finire nelle mani dei talebani. Anche il **Bambino del 25 dicembre** poteva finire male nelle mani del talebano d'allora, **Erode il grande**.

Festa in famiglia

Dove essa non è stata ridotta a generico contenitore di individui che stanno insieme perché sono soddisfatti nelle loro esigenze e nelle loro pretese, è bello festeggiare il Natale: trovarsi con persone legate dalla stessa storia, dallo stesso sangue, dagli stessi interessi, dalla stessa dimora. La pandemia le ha fatte restare insieme per forza, il Natale le può far restare insieme con amore, dimostrato dalla tenerezza affettuosa dei coniugi e percepito piacevolmente dai figli che li ammirano per la loro promessa di amore eterno, fatta in passato ma tutt'ora presente, nel "duro desiderio di durare". Si deve ricostruire il lessico del dialogo affettuoso

"C'è una crisi del far festa"

che ha fatto il Signore: ralleghiamoci e in esso esultiamo". In seguito, trasformarono la festa del Sol invictus in quella del Sole di giustizia nato a **Betlemme**.

Il Presepe

Francesco d'Assisi, il più santo degli italiani e il più italiano dei santi, ha saputo rivestire il Natale con l'abito caratteristico del presepio. È difficile pensare al Natale senza collegarlo col presepio. Non soltanto per una dimensione culturale o per un'esperienza estetica, ma per una scoperta di senso. Quanti presepi nelle case, tradizionali o simbolici, quante raffigurazioni della natività nelle tele immortali dei nostri pittori **del Cinquecento e del Seicento**. Quanta ingegnosità e fantasia nelle creazioni napoletane. Quanto impegno di gruppi di volontari nel realizzare presepi plateali in luoghi pubblici, pur sapendo che possono essere esposti ad atti vandalici. I missionari comboniani di **Venegono Superiore** ogni anno

che esprime le ragioni del cuore. Piace a tutti sentirsi dire: "Ti amo" e vedere i propri genitori che si scambiano segni di affetto. È bello anche trascorre un periodo di feste in cui ci si ascolta. L'udito è un senso fondamentale, è il primo che si sperimenta fino dal grembo materno. Poi magari nella vita si usa meno, donde i lamenti: "Tu non mi ascolti mai!" o le domande: "Ma mentre ti parlo tu mi stai ascoltando?". Essere ascoltati veramente offre una gratificazione più grande di qualsiasi altro benessere psicofisico. Per ascoltarsi sarà ovviamente necessario darsi una tregua dall'invasione dei rumori dei mass media, una vera libertà dalla telecrazia dominante sia sullo schermo sia nei telefonini. Che bello un pranzo di Natale coi telefonini spenti! Quando si dice che l'**Epifania** tutte le feste porta via, dovrebbe valere solo per le festività, non per la gioia del cuore di cui si è fatto esperienza coi propri cari.

FIAT LUX

Candela, emblema
di festa

> Marco D. Introini

> redazione@varesemese.it

GUARDA
LAGALLERY



Luci e fiori abbelliscono le nostre abitazioni durante l'Avvento, fino all'Epifania. Marco Introini, *floral designer* di Gallarate, ha scritto per i nostri lettori preziosi consigli per decorazioni casalinghe d'effetto, semplici da realizzare

"Il Natale quando arriva, arriva", così recitava il *claim* di una nota pubblicità con Renato Pozzetto, tanto legato a Milano quanto all'Alto Varesotto. Diciamo che in generale, a noi italiani, il Natale piace, con la sua atmosfera; le città che si riempiono di luminarie, le vetrine dei negozi che si vestono a festa, gli abeti decorati e... lucine, lucine ovunque. Con l'arrivo dei led, le case si sono riempite di bagliori colorati in ogni dove, arrivati a fare concorrenza a quella che è sempre stata l'emblema stesso del Natale: la candela.

Led o candele?

Viaggiando nei Paesi nordici, ma anche in Austria o Germania, vediamo invece che le candele rimangono le protagoniste assolute del Natale: lavorate in centro tavola, oppure scolpite nella cera, o ancora decorate con venature variopinte, profumate, in gel o decorate con elementi vegetali: sono loro le vere protagoniste della tavola natalizia. Di solito la tradizione vuole 4 candele a simboleggiare le domeniche dell'Avvento, magari collocate in una coroncina, ma l'elemento veramente importante è la luce calda che irradiano e che permea la casa di un'atmosfera veramente accogliente. Quindi, meglio le lucine o meglio le candele? A me piace di più la candela. E' anche vero, però, che possono essere usate per esempio in combinazione. Si può magari realizzare un bel centro tavola da tenere in bella vista per tutto il periodo delle festività, partendo da una bella base in pino nobile, a cui aggiungere candele di diverse fogge e misure. In aggiunta a quelle, si possono inserire nella decorazione fili a led alimentati a batterie, per dare maggiore luce all'insieme. Questi ultimi poi si rivelano anche molto versatili per illuminare anche le coroncine appese, o magari i rami di pino che collochiamo a decorazione di un caminetto o di un mobile, perché se è vero che l'Albero è bello in quanto illuminato, a maggior ragione la luce può essere il *fil rouge* di tutte le nostre decorazioni natalizie.

Quando sboccia il Natale

Una vera decorazione natalizia, però, non può prescindere dall'elemento floreale. E allora, oltre alle tradizionali decorazioni con rose, ellebori, *skimmie*, ardisie e via discorrendo, un suggerimento che vi do, è quello di utilizzare anche i bulbi, magari quelli degli *amaryllis*, che di solito si trovano pronti per fiorire a Natale.

Profumo di festa

In conclusione, per rendere il nostro allestimento casalingo multisensoriale, giusto per stimolare un po' anche l'olfatto, possiamo adoperare anche le stecche di cannella e il bellissimo anice stellato, che ben si prestano alle decorazioni, magari uniti a delle fette di arancia essiccate e a delle bacche. Anche in questo caso possiamo sbizzarrirci, utilizzando quelle raccolte in giardino, quali *ilex* e *nandina*, magari unite a bacche di rosa e *viburnum tinus* (dal bel colore blu intenso) o possiamo comprare dal fiorista delle bellissime bacche di *eucalyptus*, dal caratteristico profumo, del sinforicarpo o della splendida callicarpa.

Un tocco di colore

Per ultimo, un elemento caratterizzante delle nostre composizioni natalizie sono i nastri e gli accessori. Possiamo decidere per ogni anno un colore diverso, per personalizzare maggiormente il tutto. Ad esempio una volta si potrebbero utilizzare i classici decori color oro, mentre quella seguente scegliere il candido *total white*, per poi passare al rosa fucsia, e poi ancora all'argento o persino al blu cina.

Case accoglienti per chi amiamo

Non mettiamo limiti alla nostra creatività, cerchiamo soltanto di fare in modo che le decorazioni siano coordinate tra di loro, per rendere le nostre case più accoglienti, perché a Natale nelle nostre case, entrano le persone che più amiamo. Che poi è veramente quello che conta.



FONDATA NEL 1861

antica pasticceria

CAMPI

*Vieni a scoprire cosa
abbiamo in serbo per
questo Natale*

PASTICCERIA CAMPI: BUSTO ARSIZIO (VA) / VIA MILANO, 3
EMPORIO CAMPI: BUSTO ARSIZIO (VA) / VIA N. MACHIAVELLI, 20



GUARDA
LA GALLERY



SAPORE DI FESTA

Ul dì di bruscitti

Tra le cose che ci sono mancate di più lo scorso anno ci sono le cene in compagnia, con la tavola imbandita di piatti tipici. Come segno di ripartenza, il Magistero bustocco è tornato a festeggiare a Malpensafiere il giorno dedicato alla specialità cittadina per eccellenza

Festa in Italia fa rima con mangiare in compagnia. Da sempre. Tanto che non si contano i piatti tipici locali che in ogni regione e in ogni paese vengono cucinati in occasione delle varie festività. Non a caso **lungo lo Stivale** esistono circa **120 confraternite** che tutelano e tramandano specialità gastronomiche di ogni tipo. Tra queste c'è il **Magistero dei bruscitti** che, dopo lo stop forzato del **2020** a causa della pandemia, è tornato a celebrare dal vivo il giorno dedicato al piatto tipico bustocco per eccellenza.

Scorpiacciata di Bruscelli, in versione dolce e salata

Così l'**11 novembre a Malpensafiere 300 commensali** si sono riuniti per degustare polenta e bruscitti. Nella classica preparazione salata per arrivare a quella dolce, creata più di recente da una pasticceria di **Busto Arsizio** proprio in omaggio al cibo della tradizione, che nella sua versione originale vede tre pezzi di carne "povera" tagliati a mano e cotti lentamente nel vino con burro ed *erba bona* (owvero, semi di finocchio).

Il gusto della speranza

"Oggi sono ancora più buoni, perché contrassegnano la ripartenza dopo un anno difficile: abbiamo voluto organizzare questa serata, seppur a numero chiuso, proprio perché abbia un significato di speranza e di ripartenza per noi e per la nostra città", ha spiegato **Edoardo Toia**, neo gran maestro del magistero che ha depositato l'autentica ricetta di questa prelibatezza. Ecco perché nel **2021** questo evento ha avuto un sapore ancora più speciale. "Siamo alla prima delle sentitissime feste di Busto Arsizio che riusciamo a fare e io sono contentissimo di poterla vivere assieme", è stato il commento di **Emanuele Antonelli**, da poco rieletto sindaco: "Quando sono entrato in questi padiglioni ho pensato al centro vaccinale che c'era qui nei momenti più difficili della pandemia. Ora è bellissimo vederli di nuovo pieni di cittadini che, pur nel rispetto delle norme *antiCovid*, si ritrovano a festeggiare una giornata così speciale della nostra tradizione". Un valore identitario rimarcato anche dal vicesindaco, nonché assessore alla partita **Manuela Maffioli**, circondata dai confratelli col mantello rosso: da quelli storici agli eredi di pochi anni. Tutti accomunati dall'amore per un piatto che, al sol profumo, riporta alla mente quel sapore di festa che tanto ci è mancato lo scorso anno e che speriamo di poter continuare a riassaporare questo inverno.

Il gran maestro
del Magistero dei
bruscitti, Edoardo Toia

> Chiara Milani
> chiara.milani@varesemese.it



ENOLOGIA
DI MAURO S.p.A.

L'Enologia ed altro.....

Vicolo Della Rosa, 10
20034 - San Giorgio Su Legnano - Mi
Tel. 0331-402175 - E-mail: info@dimauroenologia.it

  Di Mauro Enologia e Altro - Tutto Per Il Fai Da Te Alimentare







CASCINA BURATTANA

Cooperativa Sociale Agricola a conduzione biodinamica



ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEL PUNTO VENDITA AL CAMPO:

- MERCOLEDÌ 15.30 - 18.30
- SABATO 9.00 - 13.00



PRODUZIONE E VENDITA DI PRODOTTI BIOLOGICI E BIODINAMICI CERTIFICATI



PRESTO ANCHE IN VIA XI FEBBRAIO 2/A - BUSTO ARSIZIO
(TIENITI AGGIORNATO SEGUENDO LA NOSTRA PAGINA FB: CASCINA BURATTANA)

Via Burattana, 18 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Matteo Di Mattei 345/3452464
ordini@cascinaburattana.it - www.cascinaburattana.it

La terapia dell'incontro

Voglia di festeggiare assieme

Nicola Poloni, professore dell'Università dell'Insubria e neo direttore della Psichiatria dell'ospedale di Luino, parla del desiderio e dell'importanza di tornare a riunirsi, seppur in sicurezza

Nel corso dell'ultimo anno e mezzo si sono susseguiti una serie di eventi imprevedibili che ci hanno trovato del tutto impreparati: a una fase di terrore e sgomento di fronte a una minaccia subdola e sconosciuta, è seguito un periodo dove le persone hanno cercato di mobilitare le proprie risorse personali e si sono unite per fronteggiare questo terribile nemico. Come sul piano psicologico poteva essere prevedibile, il fatto che questa mobilitazione collettiva non abbia determinato la sconfitta del virus e la rapida fine della pandemia ma, al contrario, si sia dovuta confrontare con un radicale e prolungato cambiamento delle abitudini di vita, ha determinato l'insorgenza di un crescente disagio psichico. Questa condizione di sofferenza ha colpito sia persone fino a quel momento della loro vita sufficientemente strutturate ed equilibrate sia, a maggior ragione, persone già in difficoltà.

L'importanza della condivisione

Tra i tanti elementi che hanno contribuito a radicare nelle persone un sentimento di ansia e di angoscia, spesso difficilmente gestibile, non appare secondario quello del venir meno della possibilità di festeggiare in maniera sociale e condivisa sia le festività collettive, come il Natale, sia quelle più personali come, ad esempio, i compleanni. Le limitazioni cui ci hanno costretto i provvedimenti restrittivi tesi a limitare la diffusione del contagio hanno certamente reso più difficile l'organizzazione di quei momenti di condivisione serena e gioiosa che vivono le famiglie e i gruppi di amici nelle occasioni di festa. Tale situazione rischia di accentuare sentimenti depressivi che, anche al di fuori delle festività, hanno caratterizzato l'esperienza di molte persone durante la pandemia e che il rallentamento dei ritmi di vita quotidiana e la trasformazione dell'atmosfera delle città addobbate a festa possono accentuare, spingendo a una maggiore riflessione sulla rarefazione delle relazioni sociali e sulla propria solitudine.

La traccia interiore indelebile

Per questo motivo, appare estremamente importante cercare di affrontare il prossimo periodo delle festività natalizie con il giusto spirito e, rispettando le misure di distanziamento fisico, organizzare momenti di condivisione. Le feste rappresentano, infatti, eventi rituali che sono molto importanti per sostenere il senso di sicurezza, di continuità e coesione dell'identità personale e, di conseguenza, la mancata possibilità di festeggiare sviluppa nelle persone sentimenti di insicurezza e fragilità. Si tratta quindi di recuperare, secondo modalità accettabili e sicure, la possibilità di festeggiare. Cercando di ricordare sempre che la vicinanza empatica che si realizza tra le persone che partecipano a una festa lascia una traccia positiva indelebile nella nostra interiorità perché, come diceva la poetessa americana *Maya Angelou*: "...le persone possono dimenticare ciò che hai detto, le persone possono dimenticare ciò che hai fatto, ma le persone non dimenticheranno mai come le hai fatte sentire".

Un sollievo al disagio

Semplicemente per questo motivo, riunirsi con le persone a cui si è affettivamente legati e trascorrere alcuni momenti di serenità e spensieratezza in occasione delle prossime festività natalizie può costituire, in questa situazione di sottile e prolungata tensione legata alla pandemia, un elemento a elevata valenza terapeutica rispetto al disagio psichico che molte persone hanno sviluppato negli ultimi mesi.

"Il disagio psichico è crescente"



> Nicola Poloni
> redazione@varesemese.it

AVIOMETAL s.p.a.

**Semilavorati
in leghe di alluminio**

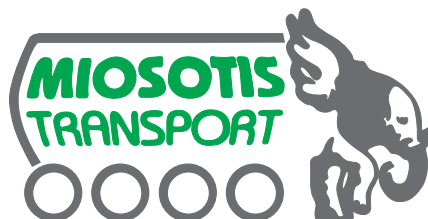
Metalli non ferrosi

Materiali ad alta tecnologia

Sede: 21010 Arsago Seprio (VA)
Via Sempione, 15 - Tel. 0331 279.411
Telefax 0331 279.400
e-mail: vendite@aviometal.com
www.aviometal.com

Miosotis Transport

di Mauri Giuseppe & C. snc



Logistica - Trasporti Italia ed Estero
Eccezionali - Industriali
Depositi e Distribuzioni
Centinati - Normali e Ribassati
Cisterne e sponde caricatori
Noleggio Autogru e Carrelli Elevatori

Sede Operativa:
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Via Bozza dei Salici, 3
Tel. 0331.259.686
Tel./Fax 0331.252.623

Sede Legale:
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Via Valmirolo, 9



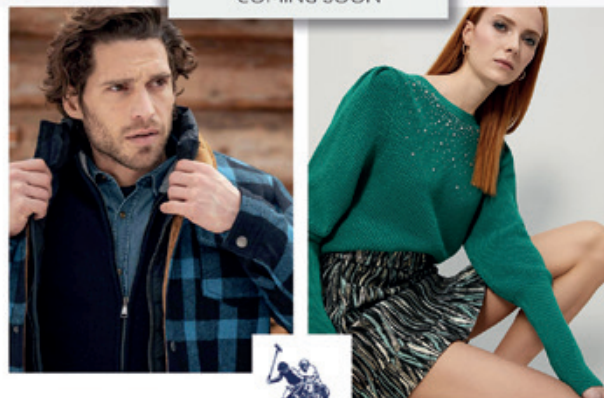
RESTAURI D'ARTE ANTICA
MOBILI
TAPPETI
DIPINTI
OGGETTI D'ARTE
DORATURE

—
CONSULENTE DEL
TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Via Palestro 14/A (zona piazza Manzoni)
21052 BUSTO ARSIZIO
Tel. e Fax 0331.632.342
franco.montalto@yahoo.it



MCS
COMING SOON



bugatti
... ..

U.S. POLO ASSN.

PENNYBLACK

MCS

Via Broggi, 6, 21100 Varese VA - Telefono: 0332 234607

LA LEZIONE AFGHANA

Toni Capuozzo a Olgiate Olona

Ci sono terre dove non si celebra la nascita di Gesù. Altre in cui, comunque, non c'è proprio alcunché da festeggiare. Paesi in cui il regalo più bello sarebbero conquiste che noi diamo per scontate: cibo, istruzione, libertà. Ascoltare i racconti che vengono da quegli angoli di mondo ci aiuta allora anche a riflettere sulla fortuna di poter vivere le festività a queste latitudini, seppure in epoca pandemica

C'è un Bimbo che da 2021 anni ogni 25 dicembre nasce nella mangiatoia, scaldato dal bue e l'asinello. Ci sono i nostri bambini, che festeggiano l'evento ancor oggi, sotto un Albero con più o meno doni. E poi c'è un bambino migrante di 1 anno che muore di freddo al confine della Polonia. Ci sono migliaia di maschietti e - persino peggio - femminucce afgani, che i padri vogliono vendere o persino regalare, perché non sanno più come sfamarli. E poi ci sono i 3 figli del nostro giovane ambasciatore Luca Attanasio, ucciso in un agguato in Congo lo scorso 22 febbraio, che un padre non l'hanno più e per i quali, dunque, Natale non sarà mai più lo stesso.

Afghanistan e Congo

Idealmente, ci sono tutti, questi bambini, nella chiesa dei Santi Innocenti di Olgiate Olona, un tempo destinata ai piccoli malati di tubercolosi e oggi cornice dell'incontro sulla lezione afghana promosso, con il supporto del Comune, da tre Lions Club della zona: Olgiate Olona, Castellanza Malpensa e Busto Arsizio Host. Una serata intensa, moderata dal nostro direttore, Chiara Milani, e incentrata sulle analisi e i racconti del giornalista Toni Capuozzo e del padre del nostro diplomatico nato a Saronno e morto in Africa, Salvatore Attanasio, invitato dall'ex inviato di guerra per chiedere verità per una tragedia ancora avvolta nel mistero. Ad ascoltare in silenzio le loro testimonianze, oltre 150 persone, tra soci del club service e altri cittadini.

La volontà di capire

Il risultato è stato un evento capace di insegnarci che i valori democratici occidentali non sono facili da esportare. Cercare di capirne le ragioni e mantenere desta l'attenzione è però un modo non soltanto per rivalutare ciò che abbiamo e diamo per scontato, ma anche far sì di non essere travolti a catena da quanto accade nel resto del mondo: una lezione di vita che travalica i confini afgani.

GUARDA
LA GALLERY

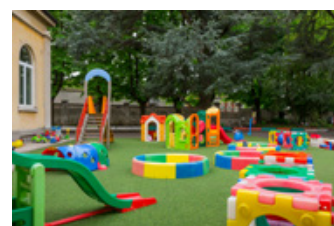




Fondazione Consorzio Scuole Materne del Comune di Gallarate invita i genitori a visitare il proprio sito www.fondazioneconsorzioscuolematernegallarate.it per visualizzare immagini e video delle proprie Scuole dell'Infanzia.



Questo "viaggio" all'interno e all'esterno delle nostre sedi di Ponti Centro, Madonna in Campagna, Ronchi e Crenna vi darà la possibilità di conoscere le nostre realtà. Da sempre il ruolo della Fondazione è porsi a servizio dei bambini e delle famiglie con proposte educative pensate per supportare lo sviluppo psicofisico dei bambini e sostenerlo con una stretta alleanza educativa con i genitori. Le nostre scuole "paritarie" seguono gli indicatori ministeriali e nazionali per dare vita ad una ricca proposta formativa che risponde alle esigenze della fascia d'età 3-6 anni aprendo anche ai bambini "anticipatari". La scuola di Madonna in Campagna, al suo interno, è dotata anche di una sezione "Primavera" che accoglie i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Gli spazi sono progettati per consentire un adeguato svolgimento di tutte le attività e sono a misura di bambino: l'ambiente, pensato per accogliere, è strutturato per centri di interesse. Tutte e quattro le scuole dispongono di ampi spazi esterni e di cucina interna. I pasti sono preparati da personale interno qualificato della Fondazione e ogni scuola è dotata di una cucina professionale e completa.



Iscrizioni

Sarà possibile effettuare l'iscrizione all'anno Scolastico 2022/2023 dal 10 Gennaio 2022 previo appuntamento telefonico con la Segreteria della Scuola di riferimento.

**Centro - Tel. 0331.796 302 Ronchi - Tel. 0331.796109
Crenna - Tel. 0331.791200 Madonna in Campagna - Tel. 0331.792262**

www.fondazioneconsorzioscuolematernegallarate.it

Regali “creativi”

Niente giochi sotto l’Albero?

Luca Borsa, *game designer* di Busto Arsizio, suggerisce ai nostri lettori come ovviare con l’intelligenza alle difficoltà di acquisto previste questo Natale

Meno pacchetti, ma più belli. Nel senso di scelti con cura e con cui giocare in compagnia, con tanta fantasia. Potremmo riassumere così il **Natale 2021** dei bambini sotto l’Albero.

La Tsunami asiatico

La pandemia ha infatti avuto ripercussione anche sull’economia globalizzata. In tutti i campi. E quello di *games & toys – ahinoi* - non fa eccezione. Anzi. Proprio perché la maggior parte viene prodotta nei **Paesi asiatici**, la maggior parte di giochi e giocattoli ha subito un vero e proprio *Tsunami*: scarsità di materie prime, carta e cartone introvabili e plastica diventata merce rara, così come tutta la componentistica elettronica, produzioni di prodotti cancellate o rimandate o con ritardi notevoli, uscite di novità completamente inaffidabili nella tempistica, approvvigionamenti impossibili da programmare e rincari dei trasporti delle merci, soprattutto quelle prodotte in **Asia**, hanno completamente stravolto il mercato.

Il boomerang delle delocalizzazioni

Tutto questo porterà ad una scarsità di prodotti sugli scaffali e quindi il gioco del momento potrebbe non essere disponibile per tutti e con un aumento dei prezzi. Il tutto in un periodo, quello natalizio, che è il più importante per il fatturato per aziende distributori e negozianti. Aver delocalizzato le produzioni appare adesso come un *boomerang* e molte aziende stanno tornando a produrre in **Europa**, che però non riesce a soddisfare tutte le richieste, soprattutto nel mondo del gioco da tavolo.

Un Natale diverso

Quindi sarà un Natale diverso? Forse sì ma magari migliore. Probabilmente prodotti *Made in Italy* o provenienti dal **Vecchio Continente** saranno più facilmente reperibili e potranno trovare un loro spazio in un mercato che di solito ogni anno sforna migliaia di novità, tanto da rendere difficile percepire quale sia l’acquisto migliore. Ma la scarsità può e deve essere un momento per riflettere, capire e forse fare scelte migliori, più etiche e sostenibili, guardando al futuro con un occhio diverso.

“Facciamo scelte migliori”

Quello che posso consigliare è di puntare quindi alla qualità e non alla quantità. E’ inutile riempire i nostri figli di prodotti con cui probabilmente giocheranno una sola volta. Meglio quindi scegliere in base all’attitudine e all’inclinazione dei propri figli o nipoti determinati tipi di giochi, senza seguire mode o *hype*

del momento, soprattutto per i giocattoli. Potrebbe essere anche l’occasione per regalare libri-gioco, che sicuramente stimoleranno la loro fantasia.

Giochiamo “con”, anziché “contro”

Per quanto riguarda il mondo del gioco da tavolo, in alternativa ai titoli più classici, vi segnalo quelli che simulano le cosiddette *escape room*, ma che in realtà sono vere e proprie storie con enigmi di ogni tipo, da risolvere con trame degne di una serie *tv*. Proposte di ogni grado di difficoltà, veramente ben fatte e per niente banali, che costringo i giocatori a collaborare tutti insieme e a mettere in campo una serie di competenze e abilità per poterli risolvere. Finalmente sono usciti giochi di questo genere, non soltanto rivolti agli adulti, ma anche per bambini, che dovranno cooperare per riuscire ad arrivare in fondo alla storia: collaborazione non scontata nei giochi, dove è la competizione di solito a regnare.

“Scaffali più vuoti:
puntiamo sulla qualità”



> Luca Borsa > redazione@varesemese.it

*Il medico veterinario
Sabrina Giussani con
uno dei suoi animali*



BOOM, **CHE PAURA!**

**A Capodanno tornano fuochi d'artificio, petardi e miccette:
Sabrina Giussani, medico veterinario presidente senior della
Società italiana delle scienze del comportamento animale,
dà utili consigli per alleviare lo spavento dei *pet***



> *Sabrina Giussani*

> redazione@varesemese.it

Tremano, biascicano, ansimano, cercano il conforto e il contatto con il referente umano e rimangono "in tensione" fino al termine dell'evento sonoro: il terrore dei botti di Capodanno induce il cane e il gatto a sussultare a ogni minimo rumore.

La paura, un'emozione utile

La paura in sé è un'emozione funzionale, poiché permette all'individuo, al gruppo sociale in cui vive e alla sua progenie di sopravvivere. Essa insorge in modo automatico come risposta a uno stimolo considerato minaccioso: la pupilla si dilata, la frequenza del respiro e il battito cardiaco aumentano, il corpo si prepara a rispondere all'evento stressante. In questi casi, il cane e il gatto possono fuggire o aggredire: la risposta *fight or flight* è una reazione normale e fisiologica a stimoli che non soltanto provengono dall'ambiente esterno, come per esempio un rumore, ma anche dalla nostra memoria. Ogni emozione, infatti, "colora" un'esperienza attribuendole un significato positivo (mi è piaciuto) o negativo (mi sono arrabbiato, mi sono spaventato e così via).

La fobia e l'attacco di panico

Poi c'è la vera e propria fobia, che nel *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali dell'uomo* è definita come "paura intensa e persistente, eccessiva o irragionevole, provocata dalla presenza o dall'attesa di un oggetto o situazione specifici". I nostri animali da compagnia mostrano una risposta fobica quando si comportano "come se avessero una grande paura" alla percezione, per esempio, proprio del rumore dei botti di Capodanno: l'animale vaga per l'abitazione o nel giardino senza pace cercando una via di fuga, si nasconde (per esempio sotto il letto, in bagno, in un angolo e anche se chiamato, non esce), cerca ripetutamente il contatto con il referente umano (tentando di salire in braccio) ma non riesce a calmarsi anche quando ottiene coccole e carezze. Ancora: distrugge oggetti quando rimane solo in casa (come per esempio il divano o il proprio giaciglio), mentre lasciato in giardino rompe le persiane delle finestre o le porte per cercare rifugio all'interno dell'abitazione. Senza contare che perde gocce di saliva, ansima, urina o defeca là dove si trova. Recuperando la calma soltanto molto tempo dopo il termine dell'evento sonoro.

"Bisogna prepararsi"

Che cosa fare?

Bisogna innanzitutto allestire la stanza rifugio: scegliere il locale dove il rumore dei botti si percepisce con minore intensità, abbassare le tapparelle o chiudere le imposte. Collocarvi all'interno tutto ciò che serve al cane (ciotola dell'acqua e del cibo) e al gatto (anche la cassetta igienica). Consiglio di ricoverare fido e micio che vivono abitualmente in giardino in un locale dell'abitazione: gli animali in preda al panico potrebbero infatti scavalcare la recinzione e vagare senza meta per molte ore. Poi è necessario realizzare un nascondiglio sicuro: aprire la parte più bassa dell'armadio per il cane o i ripiani posti più in alto per il gatto e collocare al posto dei vestiti un morbido cuscino. Oppure mettere una morbida cuccetta sotto una scrivania o sotto il letto. Quindi, è utile creare la giusta atmosfera: utilizzare la musica o il suono della tv come sottofondo lasciando una luce soffusa, aiuta il cane e il gatto a rilassarsi. Si deve quindi confortare i nostri amici pelosi: rimanere nella stanza, leggere un libro ad alta voce, accarezzarli sono supporti emotivi che li aiutano a superare l'evento. Infine, considerate che i feromoni di sintesi specifici, applicati nella stanza rifugio, riducono lo stress.

La visita comportamentale

In ogni caso, consiglio di realizzare una visita comportamentale presso un medico veterinario esperto in comportamento animale così da prepararsi per tempo al periodo dei botti. Infatti, nei giorni che precedono Capodanno spesso si odono scoppi di miccette che portano il cane a rifiutarsi di uscire in passeggiata e il gatto a nascondersi per molte ore. È possibile avvalersi di numerosi rimedi che attenuano il disagio emozionale: oltre ai feromoni, pure integratori alimentari, fiori di Bach o Australiani e così via. Infine, il percorso riabilitativo realizzato con il supporto di un istruttore riabilitatore fornisce le competenze emozionali e cognitive al sistema famiglia necessarie ad affrontare con successo gli eventi futuri.



GUARDA
L'INTERVISTA

FULL IMMERSION NEI RICORDI

Sacsonago in festa per il ritorno del *recordman* di apnea Gianluca Genoni

Un gruppo di associazioni locali ha invitato il primatista mondiale nato di Busto Arsizio al Cinema Teatro Lux: "Adesso mi dedico soprattutto ad attività di educazione e didattica, avvicinando bambini e ragazzi all'acqua, e alla promozione e protezione degli oceani"

> A cura della Redazione
> redazione@varesemese.it

E' tornato a respirare aria di casa a pieni polmoni, il *recordman* di immersione in apnea **Gianluca Genoni**. Lo ha fatto nel corso di una serata al cinema teatro *Lux* del "suo" rione **Sacsonago a Busto Arsizio**: un evento rimandato all'inizio della pandemia nel 2020 e finalmente organizzata a **novembre di quest'anno**.

L'uomo e il mare

Ad applaudire il primatista mondiale - in quella sala dove da bambino la mamma lo portò a vedere un film con *Bud Spencer*, come ha raccontato sul palco al nostro direttore, **Chiara Milani** - c'erano tanti amici di una vita, ma anche appassionati del suo sport e amanti dell'ambiente marino a vario titolo. Non a caso la serata, incentrata sul rapporto tra l'uomo e il mare, è stata promossa da diverse realtà locali: la **parrocchia dei santi Pietro e Paolo**, con i volontari del **Cinema Teatro Lux**, che ha ospitato l'iniziativa, così come la **Famiglia Sinaghina**, l'**Associazione dei Commercianti di Sacconago** e quella dei **Marinai d'Italia**, l'**Acì locale e Legambiente**, a cui si è aggiunta la partecipazione dei promotori della campagna **Stop Finning** contro l'uccisione degli squali per averne le pinne.

Un tuffo dove l'acqua... sarà più blu

Pur fisicamente lontano dalle coste, Genoni si è (ri)tuffato in acqua, dapprima guardando con i presenti la proiezione del docufilm **La voce del mare** e poi immergendosi nei ricordi dei suoi record, degli incontri e di viaggi in ambienti contaminati. Una **full immersion** che ha toccato anche la tematica della necessità di proteggere le distese blu, dal litorale fino agli abissi. Del resto, da profondo conoscitore di questi ecosistemi, dopo i record l'apneista si è dedicato alla conduzione televisiva di programmi sportivi e sull'ambiente marino. Inoltre, oggi è impegnato nella tutela e salvaguardia del mare e in diversi progetti di ricerca medico-scientifica. "Adesso mi dedico soprattutto ad attività di educazione e didattica, avvicinando bambini e ragazzi all'acqua, e alla promozione e protezione degli oceani, con i miei *sponsor*, che sono legati a questo ambiente", ha spiegato Genoni, che per seguire la sua passione si è trasferito lontano da Busto, ma non dimentica il ragazzino che fu e proprio per le giovani leve s'impegna: "Lavoriamo per cercare di dare un mare migliore alle future generazioni".



> Gianluca Genoni

Quando le emozioni prendono vita



Il nostro laboratorio sci vi aspetta per la preparazione stagionale!
Da quest'anno noleggiare anche dell'attrezzatura per sci di fondo e sci d'alpinismo.

Corso Italia, 30, 21052 - Busto Arsizio (Va) - +39 338 3637678
info@sportrevolution.it





forever unique

Io, Elle.

foreverunique.it
@foreverunique_jewels



DINO CECCUZZI
Gioielleria Orologeria

Piazza San Giovanni, 1 | Busto Arsizio | Tel 0331 632867 | www.dinoceccuzzi.it